



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai:
agenda degli eventi,
approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!

comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  **YouTube**
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Prendere forma del pane

«Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». È la domanda della folla che, dopo essere stata saziata dal pane della moltiplicazione, insegue Gesù... il quale li mette in guardia a non cercarlo disperatamente solo per aver mangiato abbondantemente... e gratis!

Il pane ricevuto da Gesù gratuitamente è un **segno**. E come tale va conservato. Un segno “in-segna”, indica. Sazia non la fame dello stomaco, perché è cibo duraturo che permane per la vita più profonda. Per questo alla domanda di quella gente Gesù aveva risposto: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Con il segno del pane siamo rimandati alla sua persona. Lo sappiamo bene noi che frequentiamo l'Eucaristia domenicale. Eppure il comando del Maestro non è unicamente quello di non tralasciare la Messa festiva: usando il verbo “credere” ci impegna a una esperienza totalizzante, per il resto della settimana e anche della vita. «Sulla croce era nascosta solo la sua Divinità, ma nel Pane è celata perfino la sua umanità»: perciò occorre sicuramente un supplemento di fede e un supplemento di amore che traduca l'opera credente. Chi si ciba del Pane di Gesù deve poi prendere la forma del pane. Cosa significa questa espressione?

Anzitutto il pane è **memoria** di Gesù e del dono di sé fino alla fine. Stupisce che Egli abbia voluto prendere un elemento così comune e feriale per significare il massimo della salvezza. E se invece fosse proprio per allenarci contro il rischio della facile distrazione e dell'inguaribile sbadataggine con cui gestiamo i nostri rapporti, anche quelli più vitali? Fare memoria è segno di gratitudine per il bene ricevuto: pensiamo al perdono, facile da chiedere al Signore, difficile da riprodurre nelle relazioni con i fratelli e le sorelle.

Inoltre il pane si mangia. Meglio ancora, si condivide. È vero che c'è il pane della solitudine o quello della mancanza per chi non ha di che sfamarsi, ma anche ai nostri ragazzi di catechismo insegniamo che quello è il pane della **comunione**, dei legami che costruiscono una comunità che si ritrova nel gesto più immediato della fraternità non sempre facile. A questo allude anche il vangelo di oggi: dopo la moltiplicazione dei pani Gesù si ritira, in solitudine, a pregare sul monte; ma così attira la folla che va alla sua ricerca e, trovatolo al di là del lago, gli chiedono: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Infine è il pane da **gustare**, da toccare, da guardare nella sua concretezza. Risveglia le nostre esperienze veicolate dai sensi: contatto, vista, gusto, tatto, ... e soprattutto con-tatto. Esprime in tal modo il desiderio di gioia di cui siamo tanto affamati. Troppo spesso ci manca questo sentimento, come ci manca il pane, eppure nulla esprime meglio la nostra interiorità quanto la pienezza di gioia.

don Luigi

Giotto da Assisi a Mariano Comense

Le storie di San Francesco



LA BIBBIA DEI POVERI NELLA BASILICA DEL POVERELLO

La Basilica inferiore e superiore di Assisi - iniziata nel 1228 (Francesco era morto la sera del 3 ottobre 1226), fu terminata in un quarto di secolo. Questa chiesa nacque sulla malfamata collina, scoscesa e boscosa, detta "dell'inferno", in cui avvenivano le esecuzioni capitali.

L'edificio fu poi tutto affrescato con un rinnovato slancio a partire dal 1288, quando per la prima volta un francescano salì al soglio pontificio, papa Niccolò IV.

La volta della Basilica superiore è scandita in cinque campate, ciascuna delle quali viene divisa in quattro vele. Nella prima e nell'ultima riconosciamo i quattro Evangelisti e i quattro Dottori della Chiesa; nella seconda e nella quarta l'azzurro del firmamento tutto punteggiato di stelle ci ricorda che il nostro cuore è fatto per grandi desideri; nella terza campata troviamo raffigurati Giovanni Battista, Maria, il Cristo benedicente e san Francesco. Mai un santo era stato elevato a così grande dignità da meritare l'appellativo di alter Christus, alter Crucifixus!

Dal rosone della facciata piove la luce vera, che va a percuotere le scene, dando al genio di Giotto la possibilità di creare plastici tridimensionali chiaroscuri: architetture dipinte, rocce, figure reali, ritratte dal vero e dai volti espressivi, calate in un tempo e luoghi riconoscibili. Perché Francesco è storia vera, non una favola.

LA STORIA DI FRANCESCO MESSA IN SCENA DA GIOTTO

Francesco nacque nel 1181 o 1182, e fu battezzato col nome di Giovanni. Crebbe in mezzo alla gioventù dorata di Assisi, e anzi fu il capo riconosciuto di quei giovani gaudenti. Accanto alla gioia cercava la gloria: dapprima nella guerra contro Perugia, ma fatto prigioniero tornò profondamente segnato dalla compassione per i poveri; quindi nella crociata, ma giunto a Spoleto si ammalò e ritornò ad Assisi sempre più turbato. Qui s'imbatté in un lebbroso e, nonostante provasse ne orrore, sceso da cavallo, abbracciò e baciò quel povero Cristo. Anni dopo, all'inizio del suo Testamento ricorderà: "Il Signore dette a me frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi; e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandosi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu mutato in dolcezza d'animo e di corpo".

Francesco era fragile, basso di statura, mingherlino, di salute cagionevole; ma certamente fin da ragazzo era stato un tipo affascinante. Ora, con quel cambiamento di vita, lo era ancor di più. Ripercorrendo le tappe della sua vita, la spettacolare messa in scena affidata a Giotto e alla sua bottega ci offre un ciclo di 28 storie (il ciclo del mese lunare) scandito in strofe-settimane. I primi sette fatti vanno dall'inizio fino alla fondazione ufficiale dell'Ordine grazie alla benedizione della Regola da parte di Innocenzo III; gli altri quattordici narrano la storia del Fondatore fino alla sua morte; gli ultimi sette raccontano eventi accaduti dopo la sua morte. Questo ciclo pittorico è corredato di didascalie tratte dalla Vita ufficiale di san Francesco: la Legenda Maior di S. Bonaventura. Il gran libro illustrato è sapientemente impaginato in riquadri raggruppati a tre a tre; ciascuna "terzina" vien incorniciata dalle vere colonne che sorreggono la volta e soprattutto dalle finte colonnine tortili, i cui capitelli, come il soffitto a cassettoni tutto finto in prospettiva, generano uno spazio unico in cui architettura reale e architettura dipinta si armonizzano, così da immedesimarci in una storia vera.

(liberamente tratto da R. Filippetti, Francesco secondo Giotto)

MOSTRA DELLE STORIE DI S. FRANCESCO

In occasione degli 800 anni del Transito di S. Francesco,

nella chiesa di S. Stefano sono esposti i pannelli che riportano il ciclo giottesco della Basilica superiore di Assisi, corredati da didascalie e commenti teologici

Mercoledì 7 ottobre alle ore 21.00 in sala parrocchiale don Giuseppe,

Simona Bartolena - storica e critica d'arte - ne farà una lettura artistica



27/09
11:00-23:00

ORATORIO SAN ROCCO

FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI!

ORE 11:00



S. Messa in Oratorio San Rocco
per tutti i bambini, ragazzi
e le famiglie

ORE 13:00



Pranzo Comunitario e
hamburgeria sempre aperta

Iscrizioni al PRANZO COMUNITARIO
tramite il LINK

ORE 15:00



Inizio dei giochi
per grandi e piccoli

ORE 18:00



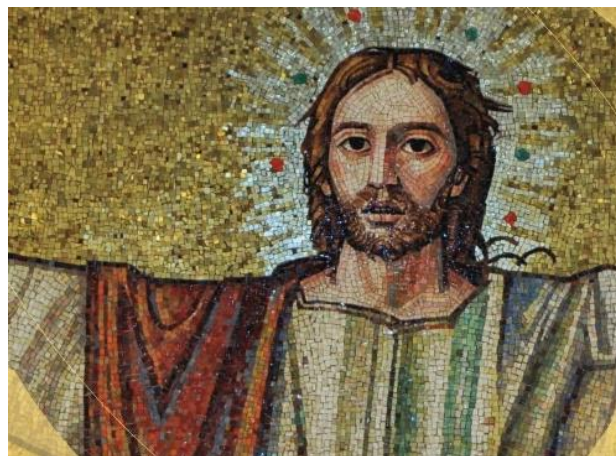
Premiazione dei giochi
e PREGHIERA conclusiva

CUCINA E BAR SEMPRE APERTI

DALLE ORE 15.00: CONSEGNA DEI MODULI
DI ISCRIZIONE AI CAMMINI DI IC E PG

SS. BATTESIMI

Con gioia domenica 20 settembre
la parrocchia S. Cuore accoglie i piccoli
EDOARDO LUDOVICO VANNI,
THIAGO SANTANA PLASENCIA



"Ora i miei occhi ti vedono" (Gb 42,5)

domenica 20 settembre

GIORNATA del SEMINARIO

È possibile sostenere il Seminario con l'abbonamento a Fiaccola e Fiaccolina, offerte libere e celebrazione di SS. Messe.

Contattare la segreteria della Comunità

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

"Giunga al nostro cuore la preghiera silenziosa dei poveri, dei malati, dei carcerati. Signore aiutaci a testimoniare con la nostra solidarietà la buona notizia del tuo amore"

La "Preghiera Caritas del Mercoledì" per le
situazioni di bisogno è il

23 settembre ore 18:30 in S. Stefano

20 SETTEMBRE

Giornata Nazionale di sensibilizzazione sostentamento clero



Un'occasione per ricordare che sostenere i sacerdoti,
anche con un'offerta deducibile, significa supportare
tutto quello che generano intorno a loro, ogni giorno

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

La Comunità Pastorale festeggia gli anniversari di matrimonio
2026 (25°-50°-60°)

domenica 18 ottobre ore 11.30 a S.Rocco

Seguirà il pranzo comunitario in oratorio S.Rocco ore 12.30

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479 | segreteria@oratoridimariano.it

IC & PG

dal 12/09 al 26/09 - Iscrizione cammini IC e PG su EVVIVA o in segreteria in OSR

22/09 - 15.00 - inizio PreadoDay

25/09 - 19.30 - inizio del cammino ADO

26/09 - 14.00 - incontro IC3

26/09 - dalle 14.15 - incontro IC4

PREGHIERA COMUNITARIA

23/09 - 21.00 - Eucarestia in Cappella OSR

NON DIMENTICARE

La segreteria degli Oratori
è aperta in **Oratorio San Rocco**
da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30.

*Don Alessandro riceve tutti i giorni
su appuntamento:
prenotati sul sito degli Oratori!*

EVENTI & SPECIAL

20/09 - dalle 15.30 - Tornei di calcio, giochi per bambini e musica live in OSA

23/09 - 21.00 - S. Messa e foto Gaeta (Giovani&Giovanissimi) in OSR

25/09 - 19.30 - Pizzata e foto Nocera Umbra in OSR

27/09 - FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI

ore 11.00 S. Messa in OSR

ore 13.00 pranzo comunitario in OSR

ore 15.00 inizio dei giochi

(nel pomeriggio: consegna dei moduli di iscrizione ai cammini IC e PG)

ISCRIZIONE PRANZO 27/09



Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE DA LUNEDI' 31 AGOSTO

Orari disponibili anche sul sito della Comunita'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	8.45 Lodi 9.00 Messa S. Rocco 18.30	18.00	18.00
DOM	7.30 S. Rocco 10.30* YouTube 18.30	9.00 11.00	9.30

*celebrazione trasmessa in streaming su YouTube